

Lessenziale Di Ecologia

1862.149

Il concetto di segregazione elaborato dalla Scuola sociologia di Chicago è parte di un insieme di categorie applicate all'analisi della distribuzione spaziale delle popolazioni nelle aree urbane, anche se esso è stato utilizzato anche nelle ricerche sulla razza e sui rapporti razziali nella società americana. Il testo seguente, basato sull'analisi delle pubblicazioni dei sociologi della Scuola, ricostruisce il contesto teorico nel quale questo concetto è stato costruito ed utilizzato, in connessione con l'ecologia, una disciplina che agli inizi del '900 privilegia lo studio dei rapporti spaziali competitivi tra le specie vegetali, e con altri concetti, tra cui quelli di città, area naturale, mobilità, disorganizzazione e controllo sociale. Nel corso del testo e nelle conclusioni sono presentati alcuni dei limiti dell'impostazione ecologica della Scuola e dei contenuti associati al concetto di segregazione. Qual è la differenza tra vivere a impatto zero e vivere normalmente, cioè sprecando moltissimo e fregandosene dell'ambiente? Ce lo insegna Paola Maugeri in questo libro, prezioso per consigli utili e leggerezza. Perché si può vivere senza sprechi e rispettando se stessi e il pianeta, gli altri e persino gli animali, divertendosi anche moltissimo.

244.1.64

Il Trattato di Sociologia è la Magnum Opus di Mirco Mariucci. L'Opera è suddivisa in 4 volumi ed in 7 parti: Teoria ed Ecologia [Vol. 1]; Lavoro [Vol. 2]; Economia [Vol. 3]; Società, Utopia ed Esoterismo [Vol. 4]. Al loro interno l'autore espone per la prima volta le leggi fondamentali della sociologia, formula un nuovo paradigma economico ed illustra la sua concezione di società ideale: l'Utopia Razionale. Argomento dopo argomento l'immaginario collettivo viene decostruito.

Analisi, previsioni e soluzioni si susseguono delineando un quadro unitario. Il fine è di donare all'umanità una nuova visione del mondo da impiegare come motore ideale per trasformare la realtà sociale in senso rivoluzionario...

Il libro sviluppa una filosofia dei sistemi sulla base di una concezione dinamica di "essere", per la quale ogni componente "è" in quanto si diversifica in una dialettica interna di un sistema. Questo moto interno si realizza sotto forma di interrelazioni che determinano un'unità. La multiforme complessità dei sistemi biologici offre il campo di applicazione di un nuovo modello teorico per i sistemi viventi. Riflettendo sulla "Scuola" di sociologia di Chicago ANDREA BIXIO, RAFFAELE RAUTY Premessa RAFFAELE RAUTY Sociologi a Chicago, una "Scuola", una comunità scientifica ALESSANDRA LORINI Percorsi dell'America progressista tra Otto e Novecento JEAN-MICHEL CHAPOULIE La tradition de Chicago et la recherche actuelle en sciences sociales VINCENZO ROMANIA William Isaac Thomas: profilo intellettuale di un classico della storia del pensiero sociologico MAURIZIO MERICO Giovani e processi educativi nelle ricerche di Frederic M. Thrasher GIUSEPPINA CERSOSIMO Salute e disgregazione sociale nella Scuola di Chicago ALESSANDRO CAVALLI La dimensione ebraica GENNARO AVALLONE Società, rapporti ecologici e segregazione: l'approccio della Scuola di Chicago LUIGI TOMASI Nuova lettura dei principi scientifici di Robert E. Park in funzione dell'attuale "melting pot europeo" GENNARO IORIO Una tradizione teorica diversa: W.F. Ogburn a Chicago ANDREW ABBOTT Brief Remarks to be Read at Salerno Conference on the Chicago School In memoriam DAVIDE CADEDU Lorella Cedroni: teorica della politica Note FRANCESCO D'URSO The New Property: genealogia e limiti di un concetto ANTONIO COCOZZA Quale sviluppo per il capitalismo nel XXI secolo? Un'analisi sociologica MARIA

RESCIGNO Sulla democrazia economica Discussioni GIULIA MARIA LABRIOLA La filosofia del diritto come disciplina complessa: una breve nota su Norberto Bobbio, a dieci anni dalla scomparsa MARIA RESCIGNO Sulle autonomie territoriali

L'autrice ci mette davanti ad un cambiamento del comportamento nel rapporto dell'umanità nei confronti delle problematiche della pianificazione. [...] Certo gli umani sono capaci di fare un paesaggio a mano, potrebbe addirittura essere una delle più belle maniere di agire sul territorio. (dalla presentazione di Gilles Clément) Fausta Occhipinti con "Paesaggi fatti a mano" ci propone un tema ambizioso, una sistematica revisione dei metodi e degli strumenti dello studio del paesaggio nell'università italiana, partendo dall'intuizione che sia necessario introdurre una sperimentazione applicata in costante confronto con i corsi teorici, e questo nel momento più recessivo della nostra storia recente, mentre il nostro Paese sta meticolosamente disinvestendo sul paesaggio, revocando anche quel poco che si era fatto, in particolare nelle scuole di architettura. (dalla presentazione di Franco Zagari) Come si diventa paesaggisti? Come si insegna il progetto di paesaggio? Questo ebook indaga il ruolo strategico della didattica di terreno nelle scuole di architettura del paesaggio in Europa. La ricerca mette in luce la relazione tra la formazione del paesaggista e il suo riconoscimento istituzionale in diversi contesti europei, con particolare riferimento a quello italiano e francese. Ne emerge che la scuola del paesaggio ideale dovrebbe intensificare l'interdisciplinarietà applicata a casi reali, sperimentando sul campo, e orientare il progetto verso una committenza reale, migliorando il rapporto tra scuola e istituzioni, mondo professionale e società.

1. Introduzione: la biologia oggi 1; 2. Fondamenti di chimica per la biologia 19; 3. Le molecole della vita 33; 4. Un viaggio

nella cellula 51; 5. La cellula che lavora 69; 6. La respirazione cellulare: ottenere energia dagli alimenti 85; 7. La fotosintesi: trasformare l'energia luminosa in nutrimento 101; 8. Riproduzione cellulare: cellule da cellule 117; 9. Le basi dell'ereditarietà 141; 10. La struttura e la funzione del DNA 169; 11. Il controllo dell'espressione genica 195; 12. La tecnologia del DNA 215; 13. L'evoluzione delle popolazioni 239; 14. Evoluzione della biodiversità 263; 15. L'evoluzione dei microrganismi 287; 16. La colonizzazione delle terre emerse da parte di piante e funghi 309; 17. L'evoluzione degli animali 329; 18. Ecologia degli organismi e delle popolazioni 363; 19. Comunità ed ecosistemi 389; 20. L'impatto dell'uomo sull'ambiente 423; Appendici 443; Glossario 455; Indice analitico 479.

1420.186

Lo sviluppo della tecnica e lo sviluppo della civiltà del nostro tempo, che è contrassegnato dal dominio della tecnica stessa, esigono un proporzionale sviluppo della vita morale e dell'etica. Enciclica Redemptoris Hominis, 1979, n.15. Che la società conosca una crisi profonda, che alcuni daterebbero dagli anni 60 mentre altri farebbero risalire all'immediato dopo guerra, e un'evidenza così palese che praticamente non riscontra contraddittori. Tutto è dissenso: sull'ampiezza della crisi, sulle sue cause, sul suo significato o sul suo blocco, l'unanimità non esiste e le divisioni che si fanno strada su codesti diversi punti fanno parte integrante della crisi stessa - così René Remond iniziava, nel 1978, il suo rapporto sul tema crisi di una società? al colloquio di ricerche e dibattiti, nel corso della Settimana degli intellettuali cattolici francesi pubblicati poi sotto il titolo La società disorientata 1978. Se davvero fossimo troppi in questo paese e in questo mondo? E se la crescita fosse finita per sempre? Che succede se finisce il petrolio? E le risorse minerali su cui si basa l'industria diventano più rare? Che succede se si

estinguono migliaia e migliaia di specie animali e piante? Di chi mi potrei fidare se avessi davvero bisogno di aiuto? E se la mia vita dovesse cambiare per sempre? Che farei se perdessi il lavoro, la casa, i risparmi o qualunque altra cosa che mi dà sicurezza?

“L’Europa è storia e cultura, non cronaca e geografia. Se l’Europa è questo, allora necessita di essere pensata e ripensata. Pensandosi europei, non possiamo non dirci anche cristiani. Sul complesso rapporto tra religione cristiana e identità europea - ossia storia e cultura - nasce questo dialogo, nel nome del pluralismo e della ricerca della verità.”

Gli scritti raccolti in questo volume, per quanto non esaustivi della consistenza e dell’organicità del progetto teorico perseguito da Paolo Vicentini nel corso della sua breve ma intensa attività di ricerca, ci consegnano tuttavia lo spessore di un percorso intellettuale maturo, che intreccia studi specifici sulla tradizione buddhista – dall’analisi testuale alla riflessione sui limiti e i fraintendimenti presenti in una certa ricezione da parte occidentale, fino alla definizione dell’etica buddhista – ad alcuni temi della filosofia greca classica, fino alle questioni speculative connesse alla cosiddetta “ecologia profonda”. Sospettoso nei confronti di ogni forma di adesione entusiastica agli approcci esotizzanti al mondo orientale e contrario a ogni forma di semplificazione del portato speculativo delle

tradizioni intellettuali non occidentali, Vicentini mette alla prova i nodi teorici fondamentali dell'insegnamento buddhista ponendoli in dialogo con alcuni luoghi classici della riflessione filosofica occidentale, interrogandone la tenuta rispetto a questioni oggetto di contemporaneo dibattito e di più urgente attualità. Ne risulta un autentico "pensiero della relazione", che è al tempo stesso capacità critica di dialogo e concreta azione su se stessi e sul mondo: la parola diviene un'occasione di trasformazione etica del soggetto, che si dispone al pensiero attraverso l'esercizio della scrittura e della lettura.

Ecologia letteraria è il libro che per primo ha introdotto l'ecocritica nel nostro paese e da oggi è disponibile in formato ebook con una nuova nota introduttiva dell'autrice. Riconosciuto ormai come un testo canonico sul tema, resta a tutt'oggi la panoramica italiana più completa e originale per gli studi di ambiente e letteratura. Da sempre gli uomini hanno raccontato storie e tracciato segni. Gli esseri umani sono le uniche "creature letterarie" della terra. Se la creazione della letteratura è un'importante caratteristica della nostra specie, allora bisogna esaminarla con attenzione per scoprire la sua influenza sul nostro comportamento e quindi sull'ambiente che ci circonda, per determinare quale ruolo essa gioca nel benessere dell'uomo e quale sguardo porta nelle relazioni con

le altre specie e con il mondo naturale. Che cosa può significare tutto ciò nell'ottica impietosa dell'evoluzione e della selezione naturale? La letteratura contribuisce più alla nostra sopravvivenza o alla nostra estinzione? Se la letteratura è parte di una strategia evolutiva, può orientare consapevolmente quest'evoluzione? E come può farlo oggi, mentre la crisi ambientale si fa più pressante? Quali strumenti ci offre? In queste domande risiedono la sfida e il senso di Ecologia letteraria. Serenella Iovino riprende gli assunti teorici dell'ecocriticism, metodo interpretativo nato in Usa negli anni 90, e propone un'interpretazione delle opere letterarie come veicolo di una "educazione a vedere" le tensioni ecologiche del presente. Primo studio di questo genere ad apparire in Italia, è arricchito da due contributi delle figure chiave dell'ecocriticism in America, Cheryll Glotfelty e Scott Slovic. Il risultato è un invito a pensare la letteratura come una strategia di sopravvivenza che ci aiuti a superare "evolativamente" le sfide poste dalla crisi ecologica. - See more at: <http://www.edizioniambientale.it/ebook/76/ecologia-letteraria/>

Partendo dalla «riforma del pensiero» di Morin, gli autori propongono un interessante itinerario che offre strategie didattiche concrete e fattibili per «formare una testa ben fatta». Per fare questo, si è scelto un mezzo sicuramente originale: un gioco di ruolo cooperativo tra quattro alunni che si articola su

due assi, uno cognitivo e uno metacognitivo, che interagiscono continuamente. Il primo prevede due modalità di approccio ai problemi, uno globale e intuitivo (quello dell' esploratore), uno analitico e sistematico (quello dello stratega), mentre l'asse metacognitivo rappresenta i due aspetti fondamentali del pensiero umano: quello intellettuale (del critico) e quello emozionale (del saggio). Mentre sull'asse cognitivo si utilizzano prevalentemente mappe o schede, sull'asse metacognitivo, oltre a pochi strumenti specifici, si giocano soprattutto le «carte dei principi Moreniani», che favoriscono l'approccio sistemico ai problemi. Entrano così in gioco le quattro intelligenze fondamentali: l'intelligenza cognitiva, sociale, emozionale e pratica. La proposta didattica copre un arco formativo molto ampio, che va dagli ultimi anni delle elementari fino alle scuole superiori. Il libro è accompagnato da un CD ROM, che rende più evidenti i nessi teorici e facilita la realizzazione del gioco, permettendo di stampare i taccuini dei giocatori e tutte le schede operative. Sono sempre più numerosi giovani e meno giovani che decidono di andare a vivere in un cohousing o in un ecovillaggio, una scelta dettata non solo da motivi economici (vivere insieme costa decisamente meno), ma anche dal crescente bisogno di uno stile di vita sobrio e a basso impatto ambientale, basato su relazioni autentiche e di solidarietà. Il panorama delle esperienze comunitarie, in Italia e all'estero, è assai ricco e variegato. Sempre più spesso si riconosce il valore sociale oltre che ambientale del vivere insieme, tanto

che anche in Italia sono in crescita le amministrazioni locali che promuovono bandi per l'assegnazione di terreni o edifici destinati al cosiddetto housing sociale; è successo in Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna e altrove. L'autrice racconta la storia e soprattutto il presente di ecovillaggi e cohousing già attivi in Italia, dei numerosi progetti in via di realizzazione e aperti a nuove adesioni, e delle esperienze internazionali più significative. Quella che emerge è una mappa completa e variegata, utile per chi vuole approfondire una tematica ancora poco conosciuta oppure per chi ha già avviato una riflessione e un percorso, e che nel libro può trovare suggestioni, stimoli e contatti per proseguire il proprio cammino.

[Copyright: c5d130421c29abb45eb2b815823341a3](#)